

# Umbria, "avvio della ripresa"

Data: 9 febbraio 2015 | Autore: Domenico Carelli

---



PERUGIA, 02 SETTEMBRE 2015 – Secondo gli ultimi dati diffusi ieri dall'Istat, relativamente al secondo trimestre del 2015, in Umbria il tasso di disoccupazione è sceso al di sotto del 10%, passando dal 10,2% rilevato nell'anno precedente all'attuale 9,8%, mentre, il tasso di occupazione è salito al 63% (rispetto al 60,3% del 2014).[MORE]

Da Bruxelles, sempre ieri, la governatrice Catuscia Marini ha commentato con soddisfazione i dati richiamati, «che dimostrano – ha sottolineato – come l'Umbria resti agganciata alle Regioni del Centro-nord, tant'è che la crescita registrata nella regione, + 2,7%, è la più marcata del Paese e ben superiore alla media nazionale». «Ho sempre avuto fiducia – ha aggiunto – soprattutto nello sforzo delle imprese umbre che in questi anni hanno investito in innovazione e ricerca, e anche negli effetti positivi delle nuove regole del mercato del lavoro. Fattori che avrebbero contribuito significativamente nel determinare una inversione della tendenza negativa che vi è stata invece negli ultimi anni. E continuo ad aver fiducia perché in Umbria c'è un sistema di imprese dinamico e al tempo stesso siamo una regione con i conti pubblici in ordine e spesa sotto controllo, come in sanità e nella gestione delle risorse comunitarie. Ora occorre irrobustire questa ripresa, potenziarla e consolidarla. E in questa direzione stanno già andando le misure della nuova programmazione comunitaria 2014-2020».

Parimenti fiero degli «ultimi dati positivi su occupazione e crescita, turismo e produzione industriale», il vice-presidente della Regione Umbria Fabio Paparelli, che in una nota di Palazzo Donini, diffusa in giornata, ha precisato come «questi numeri certificano l'avvio della ripresa economica evidenziata a

livello nazionale anche dai segnali positivi del PIL e della maggior della fiducia riscontrata nei consumatori».

«In particolare – incalza Paparelli –, l'occupazione regionale nel secondo trimestre del 2015 ha registrato una crescita assai marcata, molto vicina alle performance di Liguria, Marche e Piemonte, che ha toccato quota 358mila unità, ben 13mila posti al disopra del livello dell'analogo trimestre del 2014, con una crescita di 3mila unità rispetto al precedente trimestre. Grazie a tale forte crescita il livello attuale risulta di sole 4mila unità più contenuto di quello pre crisi (II trimestre 2008) e nel contempo il bilancio dall'inizio dell'anno risulta positivo per ben 9mila unità. La crescita registrata in Umbria (+3,7%) risulta essere la seconda più elevata del Paese (dopo la Basilicata +4,1%) ben superiore alla media nazionale (+0,8%), nonché delle regioni centrali (+0,7%) e del nord del Paese (+0,2%)».

Domenico Carelli

(Foto: harwoodandrews.com.au)